

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

13 giugno 2017

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Marco GIUSTA
Francesca Paola LEON
Federica PATTI

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Sonia SCHELLINO

Assenti per giustificati motivi gli Assessori: Roberto FINARDI - Stefania GIANNUZZI
- Maria LAPIETRA - Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE (PON METRO 2014/2020) RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE DI VIA NIZZA E CICLOPISTA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 2.905.000,00 (IVA 10% COMPRESA) (COD. OPERA 4451 - COD. CUP C11B16000400006) FINANZIAMENTO FONDI PON METRO 2014/2020.

Proposta dell'Assessora Lapietra.

Con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, dando attuazione all'art. 7.1 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sono stati definiti obiettivi, priorità e ambiti tematici di intervento dell'Agenda Urbana Nazionale da realizzare con il contributo dei Fondi SIE 2014-2020.

Con decisione C(2015)4998 del 14 luglio 2015 la Commissione Europea prevede, oltre ai Programmi Operativi Regionali, un Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014/2020), rivolto alle 14 Città Metropolitane Italiane.

Ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ed in attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato e dal suddetto Programma Operativo, viene attribuito all'Agenzia per la Coesione Territoriale il ruolo di Autorità di Gestione, mentre ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane, e fra questi quindi il comune di Torino, e agli Uffici da questi individuati, è attribuito il ruolo di Autorità Urbana con funzioni di Organismo Intermedio del PON Metro.

In quest'ottica, in data 8 marzo 2016, con deliberazione (mecc. 2016 01000/068) esecutiva dal 24 marzo 2016, la Giunta Comunale ha individuato l'Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City quale struttura con ruolo di Organismo Intermedio ed ha approvato il documento descrittivo della struttura operativa e della ripartizione delle funzioni.

Per la definizione dei contenuti del PON Metro, il Dipartimento Politiche per lo Sviluppo (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico, oggi Agenzia di Coesione Territoriale (ACT), ha avviato il 28 febbraio 2014 un percorso di co-progettazione con i Comuni capoluogo chiedendo, come prima tappa, la predisposizione di un dossier preliminare che individuasse le azioni integrate da realizzare nell'ambito del PON Metro.

Il comune di Torino, attraverso il Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico ha elaborato, con il contributo delle competenti Direzioni, una strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile ed ha trasmesso al DPS, in data 10 novembre 2015 n. prot. 4427, un primo documento contenente l'inquadramento strategico delle azioni individuate, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1 del Regolamento UE 1301/2013.

La Giunta Comunale, con la deliberazione (mecc. 2016 01000/068) di cui sopra, ha formalmente approvato la Strategia integrata contenente la declinazione delle azioni individuate ed ha preso atto della dotazione finanziaria attribuita al comune di Torino al quale non viene richiesta alcuna quota di cofinanziamento.

A completamento della documentazione richiesta dall'Agenzia di Coesione Territoriale, per la conclusione del processo di delega delle funzioni di Organismo Intermedio alle Città, la struttura interna all'Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City, in collaborazione con i vari servizi della Città, ha predisposto un primo piano operativo degli interventi,

approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 5 aprile 2016 (mecc. 2016 01542/068) esecutiva dal 21 aprile 2016.

In data 26 aprile 2016 è stato formalmente siglato l'atto di delega tra l'Agenzia di Coesione Territoriale e l'Organismo Intermedio della città di Torino, che definisce i rispettivi obblighi e responsabilità connesse alla delega per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014/2020.

L'art. 5 del suddetto atto di delega prevede, tra i compiti dell'Organismo intermedio delegato, la presentazione e l'aggiornamento trimestrale all'Autorità di Gestione del Piano operativo degli interventi che intende realizzare, che descriva in modo puntuale e dettagliato le linee di intervento individuate, le azioni e gli interventi, attraverso schede di sintesi contenenti approfondimenti progettuali relativi agli obiettivi, ai risultati attesi, ai contesti progettuali, gli ambiti, le attività e le modalità operative di attuazione, i cronoprogrammi procedurali, i target di realizzazione e i dati finanziari.

Tale Piano, già approvato con la summenzionata deliberazione (mecc. 2016 01542/068), è stato presentato, discusso e successivamente aggiornato, secondo quanto previsto all'art. 5, punto 2 dell'Atto di delega, con gli assessori competenti della Giunta Comunale, nominati a seguito delle elezioni del 19 giugno 2016.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 4 ottobre 2016 (mecc. 2016 04197/068), esecutiva dal 20 ottobre 2016 è stato quindi approvato il nuovo Piano operativo che prevede un finanziamento complessivo di Euro 40.218.000,00 di fondi strutturali (asse 1: Euro 7.493.949,05; asse 2: Euro 14.929.398,94; asse 3: Euro 9.830.384,57; asse 4: Euro 4.466.267,44; asse 5: Euro 1.050.000,00; eventuale riserva di performance: Euro 2.448.000,00 di cui Euro 435.043,29 per asse 1, Euro 1.010.776,76 per asse 2, Euro 627.471,36 per asse 3, Euro 374.708,59 per asse 4), demandando l'approvazione dei singoli progetti, con appositi atti deliberativi e di impegno, ai servizi responsabili dell'attuazione e incaricando il Responsabile dell'OI ad apportare i successivi aggiornamenti trimestrali necessari per i formali invii all'Autorità di Gestione.

Con determinazione dirigenziale n. 485 del 1° dicembre 2016 (mecc. 2016 44554/068), il Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito delle verifiche di pertinenza e coerenza con i criteri di selezione approvati dal C.d.S. del PON Metro, ha conferito mandato al Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico a procedere all'adozione degli atti e dei provvedimenti funzionali all'avvio delle procedure di attuazione, conformemente a quanto previsto all'interno della corrispondente scheda progetto.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 1256 del 13 dicembre 2016 (mecc. 2016 06199/052) esecutiva dal 29 dicembre 2016, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE (PON METRO 2014/2020) – RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE DI VIA NIZZA E CICLOPISTA inserito nell'Asse 2 - Sostenibilità dei Servizi

pubblici e della mobilità urbana (codice TO2.2.3a).

Occorre ora approvare il progetto esecutivo.

Tale intervento consiste nella riqualificazione dell'asse stradale e contestuale realizzazione di una ciclopista monodirezionale sui due lati da corso Vittorio Emanuele II a piazza Carducci.

L'intervento è inserito nel Piano della mobilità ciclabile (Biciplan), che la Città ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 ottobre 2013 (mecc. 2013 04294/006) esecutiva dal 4 novembre 2013.

L'intento dell'azione è, tuttavia, più ampio ed è volto alla riqualificazione dell'asse stradale per dare al tratto citato un assetto meno provvisorio e più strutturato di quello assunto dopo i lavori della metropolitana sotterranea. Infatti, da allora, si è verificato un uso disordinato dello spazio pubblico che, a fronte di un'evidente diminuzione del traffico veicolare privato, ha mantenuto una forte preponderanza di carreggiata veicolare a discapito degli usi della mobilità dolce.

Il tratto previsto si sviluppa per una lunghezza di km. 2,2. Costituisce un tassello dell'intervento complessivo previsto su tutto l'asse di via Nizza che al suo completamento permetterà di realizzare la Direttrice 4, una delle direttrici ciclabili d'ingresso/uscita della città sull'asse della linea 1 di metropolitana, che avrà uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km e che servirà oltre alle zone universitarie, la zona ospedali, il centro del Lingotto, la nuova sede unica della Regione e la futura Città della salute, arrivando fino al confine con il comune di Moncalieri.

Il PUMS (Piano della Mobilità Urbana Sostenibile) inquadra integralmente il percorso di via Nizza, da corso Vittorio Emanuele fino in piazza Bengasi, come "strada urbana di quartiere", riclassando quindi il suo valore da strada urbana di collegamento interquartiere a strada urbana locale.

Il principio cardine della riorganizzazione funzionale della via è quello di ridistribuire lo spazio dell'ambiente stradale tra le diverse categorie di utenza, ascrivibili sostanzialmente a tre classi: quella più debole, corrispondente alla mobilità pedonale e dei disabili, quella dell'altra mobilità attiva, cioè quella ciclabile, quella della più invasiva mobilità a veicoli a motore. Per ultimo però, è da ricordare che la via, per quanto arricchita dal percorso sotterraneo della metropolitana, ospita anche la percorrenza occasionale di mezzi del TPL. In conclusione: ridistribuire lo spazio urbano restituendo più superficie alle categorie deboli, che per altro corrispondono alle modalità dolci o attive (secondo il tipo di lettura) della mobilità urbana: non inquinanti, lente e favorevoli a un miglioramento della salute pubblica.

Lungo tutto il tratto del progetto il posteggio sarà sempre previsto in linea sul fianco delle corsie veicolari rinunciando al tratto di parcheggi a spina attualmente tra largo Marconi e l'incrocio con l'asse Valperga Caluso – Sommeiller.

La sezione tipica del tratto più stretto comprenderà: due corsie veicolari generiche (una per senso di marcia) in centro alla strada, due linee di parcheggio veicolare (ovviamente una per

senso di marcia) di soli 180 cm, due fasce di rispetto tra la linea di parcheggio veicolare e la ciclopista, e due corsie ciclabili monodirezionali e, infine, i marciapiedi che manterranno l'attuale, sufficiente, sezione. La mezzera della via (e quindi la separazione tra le due corsie centrali) sarà determinata dalla giacitura dei due binari tranviari e potrà creare qualche differenza tra i due lati della via a seconda del possibile disallineamento dei fronti edificati. Queste differenze potranno portare ad un eventuale allargamento della sezione utile delle corsie ciclabili.

Da un punto di vista ambientale, saranno percettibili concretamente alcuni vistosi risultati. Il primo sarà la migliore gradevolezza della percorrenza pedonale della via lungo il fronte commerciale, giacché l'allontanamento delle vetture parcheggiate determinerà una maggiore ariosità dell'ambiente marciapiede, difeso per altro dalla percorrenza ciclistica dalla permanenza dei cordoni che impediscono ai ciclisti l'invasione dello spazio pedonale. Sarà anche percepibile una migliore qualità dell'aria a causa della minore percorrenza di veicoli a motore e dalla aumentata fluidità della loro percorrenza. Il più evidente cambiamento sarà percepibile nel primo tratto, tra corso Vittorio Emanuele II e largo Marconi, dove saranno messi a dimora una settantina di alberi di terza grandezza (di altezza cioè compresa tra gli otto e i quindici metri di sviluppo massimo).

La risistemazione di via Nizza porterà con sé anche il miglioramento della sicurezza per quanto riguarda la percorrenza e, soprattutto, gli attraversamenti pedonali da parte dei disabili motori e visivi: infatti tutti gli attraversamenti trasversali presenti lungo il tratto Porta Nuova - Carducci saranno risolti con scivoli, gli ingressi delle vie laterali saranno rallentati con il rialzo degli attraversamenti pedonali. In tutti sarà inserito il codice di lettura podotattile corrispondente al segnale di pericolo valicabile, come richiesto recentemente dalla sezione locale dell'UICI. I semafori presenti saranno accompagnati da sorgenti sonore, ad attivazione su richiesta, per meglio aiutare l'attraversamento dei ciechi e ipovedenti. I punti di maggiore pericolo, vale a dire gli attraversamenti pedonali, diventano intrinsecamente più sicuri con la creazione dei "nasi", cioè delle propaggini dei marciapiedi che determinano un accorciamento del tratto da attraversare e, soprattutto, una migliore visibilità della strada, non più disturbata dalla eccessiva vicinanza di veicoli parcheggiati.

Infine sarà anche realizzato un potenziamento dell'illuminazione pubblica nel tratto in cui saranno messi a dimora i nuovi alberi per meglio garantire i requisiti prescritti relativamente ai livelli di luminosità nelle varie parti funzionali delle sezioni interessate.

Ai sensi dell'art. 44 del Regolamento sul Decentramento è stato richiesto il parere di competenza sul progetto di fattibilità tecnica ed economica alla Circostrizione 8 (parere favorevole condizionato del Consiglio Circostrizionale 8 del 21 dicembre 2016, mecc. 2016 06377/091).

In merito al suddetto parere favorevole condizionato, si controdeduce quanto segue: "Non è possibile, allo stato attuale del quadro finanziario dell'Amministrazione Comunale e dell'attuale Piano Operativo Nazionale per le Aree Metropolitane, anche solamente ipotizzare

un intervento fino a piazza Bengasi. Del resto l'intervento è già stato portato fino a piazza Carducci mentre, inizialmente, era impostato solamente fino a piazza Nizza.

Come ampiamente noto (le precedenti Circostrizioni 8 e 9 vi avevano espresso parere favorevole, la 9 condizionato su altri aspetti) la Città aveva avviato negli anni scorsi uno studio di fattibilità sull'intero tracciato di via Nizza, che era invece basato sull'esattamente opposta intenzione di riportare il doppio senso di marcia anche tra via Alassio e piazza Bengasi. La collocazione di via Nizza - fatta propria dal PUMS - in strada di quartiere, fa decadere la necessità di sostenere importanti flussi veicolari che, anzi, è opportuno smorzare per ricondurli su altre direttrici. Del resto il presente progetto è già dimostrazione della possibilità di ridistribuire le funzioni presenti nell'ambiente stradale, a vantaggio delle forme di mobilità attiva, anche in presenza del doppio senso di marcia. In più, nei tratti delle vie Nizza e Madama Cristina fino a corso Bramante, la presenza di doppi binari in centro strada fa venire meno la possibilità di creare dei sensi unici per evidenti problemi di sicurezza della circolazione veicolare.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è parte essenziale del presente progetto, volto principalmente a creare le migliori condizioni di accessibilità dell'ambiente strada a tutte le fasce di utenti, a partire da quelle più deboli e vulnerabili.

L'illuminazione, potenziata nella porzione di via caratterizzata dalla presenza di nuove alberate, non è ulteriormente prevista su tutta la via in quanto IREN Servizi e Innovazione ha già attuato il rinnovo di tutti gli apparecchi illuminanti con elementi a LED sull'intero tratto interessato. Inoltre la migliore organizzazione degli spazi funzionali porterà implicitamente a un miglioramento della sicurezza di fruizione della via senza dover ricorrere a ulteriori costosi interventi.

Infine l'arredo urbano previsto, letto nei suoi molteplici aspetti, è già interpretato - pur nella limitazione delle risorse disponibili - come elemento cardine della nuova caratterizzazione della via."

L'intervento in oggetto è stato inserito, per l'esercizio 2017, nel Documento Unico di Programmazione 2017/2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 maggio 2017 (mecc. 2017 00881/024), esecutiva dal 21 maggio 2017, al codice opera n. 4451/2017 per l'importo di Euro 2.905.000,00 (Codice CUP C11B16000400006).

Ai sensi dell'art. 10.1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. ed ai sensi del D.P.R. 207/2010, è stato nominato il Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Serra, Dirigente Servizio Tecnico, con atto di organizzazione del 17 maggio 2017 - prot. n. 11186 ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016.

Per la progettazione esecutiva dell'opera è stato conferito incarico, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. 50/2016, dell'art. 9, comma 1 e dell'art. 10, comma 3, lett. a) del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. al seguente personale in servizio presso la Direzione Infrastrutture e Mobilità e presso la Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile:

- Progettista e coordinatore gruppo di progettazione: arch. Maria Teresa Massa
- Progettista: arch. Filippo Orsini
- Progettista mobilità: arch. Elena Bosio
- Progettista mobilità: arch. Fabrizio Voltolini
- Progettista mobilità e semafori: ing. Stefano Cianchini
- Progettista suolo: ing. Michele Gizzo
- Progettista opere agronomiche: dott.ssa Laura Russo
- Progettista opere verde e irrigazione: P.I. Matteo Castiglioni
- Collaboratore tecnico (Rilievo): geom. Claudia Peirano
- Collaboratore tecnico: geom. Attilio Buccino
- Collaboratore tecnico: geom. Annunziata Caserta
- Collaboratore tecnico: geom. Pietro Cavallo
- Collaboratore tecnico: geom. Gennaro Giudice
- Collaboratore tecnico: arch. Lelia Guglielminotti Trivel
- Collaboratore tecnico: geom. Francesco Ragonese
- Coordinatore sicurezza in fase di progettazione: ing. Michele Gizzo
- Collaboratore tecnico-amministrativo: sig.ra Liliana Albertano

(ordini di servizio prot. 2368 del 25 ottobre 2016 – prot. 8965 del 20 aprile 2017 – prot. 12392 del 30 maggio 2017).

Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e degli artt. (dal 44 al 59) del D.P.R. 207/2010 è stato nominato per la verifica del progetto l'arch. Paola De Filippi (ordine di servizio del 30 marzo 2017 – prot. n. 7346).

I tecnici incaricati, designati dal Dirigente del Servizio e R.U.P. hanno elaborato il presente progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 e 24 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., redatto sulla base dell'“Elenco Prezzi dei materiali e delle opere edili della Regione Piemonte 2016” approvato con D.G.R. n. 16-3559 del 4 luglio 2016, adottato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 luglio 2016, (mecc. 2016 03390/029) esecutiva dal 4 agosto 2016 e costituito dai seguenti elaborati tecnici (**all. da 1 a 46**):

1. RL Relazione generale e tecnica con inquadramento urbanistico, quadro economico
2. CS Capitolato speciale d'appalto
3. SC Schema di contratto d'appalto
4. CME Computo metrico estimativo
5. EPU Elenco prezzi unitari e analisi nuovi prezzi
6. VPS Voci di prezzo significative (100%)
7. CMAN – Costo mano d'opera
8. CRO Cronoprogramma
9. TAV 01 Inquadramento urbanistico e generale
10. TAV 02 Planimetria e sezioni stato di fatto
11. TAV 03 Planimetria di progetto - generale

12. TAV 03.1 Planimetria di progetto da piazza Carducci a piazza Nizza
13. TAV 03.2 Planimetria di progetto da piazza Nizza a largo Marconi
14. TAV 03.3 Planimetria di progetto da largo Marconi a Porta Nuova
15. TAV 04.1 Planimetria pavimentazioni da piazza Carducci a piazza Nizza
16. TAV 04.2 Planimetria pavimentazioni da piazza Nizza a largo Marconi
17. TAV 04.3 Planimetria pavimentazioni da largo Marconi a Porta Nuova
18. TAV 05.1 Planimetria elementi di delimitazione da piazza Carducci a piazza Nizza
19. TAV 05.2 Planimetria elementi di delimitazione da piazza Nizza a largo Marconi
20. TAV 05.3 Planimetria elementi di delimitazione da largo Marconi a Porta Nuova
21. TAV 06 Planimetria tracciamento da largo Marconi a Porta Nuova
22. TAV 07 Planimetria tracciamento luci da largo Marconi a Porta Nuova
23. TAV 08 Planimetria sovrapposizione demolizioni e nuove realizzazioni da largo Marconi a Porta Nuova
24. TAV 09 Planimetria impianti semaforici
25. TAV 10 Planimetria fermate GTT
26. TAV 11 Planimetria impianto di irrigazione e opere a verde da largo Marconi a Porta Nuova
27. TAV 12 Planimetria segnaletica viabilità
28. TAV 13 Sezioni trasversali
29. TAV 14 Stratigrafie
30. TAV 15 Particolari pavimentazioni
31. TAV 16 Particolare arredi
32. TAV S1 Sottoservizi esistenti: FOGNATURA - generale
33. TAV S1.1 Sottoservizi esistenti: FOGNATURA da largo Marconi a Porta Nuova
34. TAV S2 Sottoservizi esistenti: ACQUEDOTTO - generale
35. TAV S2.1 Sottoservizi esistenti: ACQUEDOTTO da largo Marconi a Porta Nuova
36. TAV S3 Sottoservizi esistenti: ITALGAS - generale
37. TAV S3.1 Sottoservizi esistenti: ITALGAS da largo Marconi a Porta Nuova
38. TAV S4 Sottoservizi esistenti: IRETI Energia Elettrica distribuzione - generale
39. TAV S4.1 Sottoservizi esistenti: IRETI Energia Elettrica distribuzione da largo Marconi a Porta Nuova
40. TAV S5 Sottoservizi esistenti: METROWEB
41. PSC Piano di sicurezza e coordinamento e oneri sicurezza
42. PSC-A Piano di sicurezza e coordinamento - allegati
43. PSC-FC1 Piano di sicurezza e coordinamento: planimetria generale fasi di intervento
44. PSC-FC2 Piano di sicurezza e coordinamento: dettaglio fasi di intervento
45. PSC-FM Piano di sicurezza e coordinamento: fascicolo manutenzione
46. VAL Validazione.

Il presente progetto è stato verificato ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

e validato dal Responsabile del Procedimento che ne ha accertata, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., la rispondenza alle prescrizioni.

Allo scopo di realizzare opere preliminari o accessorie a quelle principali, oggetto di appalto specifico, occorre, inoltre, procedere all'approvazione dei progetti redatti dagli Enti erogatori di Servizi, nello specifico IREN SERVIZI E INNOVAZIONE S.p.A., come segue:

Impianto illuminazione pubblica - Euro 43.203,72 (IVA compresa) - (**all. da 47/1 a 47/5**)

Fascicolo 1 – Relazione tecnica, quadro economico e computo metrico estimativo

Fascicolo 2 – Capitolato prestazionale

Planimetria punti luce

Planimetria cavidotti

Schema di distribuzione.

Modifica Impianti semaforici - Euro 188.969,18 (IVA compresa) - (**all. da 48/1 a 48/4**)

Relazione tecnica illustrativa

Computo metrico estimativo e quadro economico

Norme tecniche opere edili

Elaborati grafici.

Gli allegati progetti vengono approvati, con il presente atto deliberativo, ai soli fini dell'adempimento previsto dalla Convenzione Quadro approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 13 marzo 1996 (mecc. 1996 00091/01), esecutiva dal 9 aprile 1996, mentre sarà approvato per gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in materia di lavori pubblici ed affidato a cura della Società Iride Servizi S.p.A., in quanto, dal 1° luglio 2010, è diventato efficace l'atto di fusione per incorporazione tra le società "Iride S.p.A.", di cui Iride Servizi S.p.A. rappresenta la società capo del settore per le attività inerenti l'erogazione di servizi al Comune di Torino, tra cui la gestione degli impianti elettrici, speciali, termici, di illuminazione pubblica e semaforici, ed "ENIA S.p.A.".

Pertanto, a partire da tale data, la società incorporante, con la nuova denominazione sociale di "IREN S.p.A.", ha assunto tutti i diritti e gli obblighi delle società partecipanti alla fusione, proseguendo in tutti i loro rapporti anteriori alla fusione stessa. Tali atti sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75/2009 del 29 aprile 2009 (mecc. 2009 01800/064) e, conseguentemente, se n'è provveduto a prenderne atto con determinazione dirigenziale n. 341 del 6 agosto 2010 (mecc. 2010 04813/064), esecutiva dal 6 agosto 2010 e successiva integrazione del 26 ottobre 2010 (cron. 428 – mecc. 2010 06372/064).

Con determinazione dirigenziale (mecc. 2014 01233/064) del 14 marzo 2014, esecutiva dal 27 marzo 2014 è stata approvata la presa d'atto di cambio di denominazione della Società IRIDE Servizi S.p.A. in IREN Servizi e Innovazione S.p.A. senza variazione di Partita IVA e C.F., a far data dal 14 febbraio 2014 e con determinazione dirigenziale (mecc. 2014 02449/064) del 26 maggio 2014, esecutiva dal 26 maggio 2014, si è provveduto all'integrazione della suddetta determinazione (mecc. 2014 01233/064) avente ad oggetto "Presenza d'atto del cambio di denominazione della società IRIDE Servizi S.p.A. in IREN Servizi ed Innovazione S.p.A.",

dando atto, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento n. 357 di disciplina dei contratti, dell'inesistenza di cause ostative alla contrattazione e dando atto che è stata resa la comunicazione prevista dall'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

Con successiva determinazione dirigenziale cron. 285 del 6 agosto 2014 (mecc. 2014 43128/064) si è reso necessario procedere all'integrazione della determinazione dirigenziale (mecc. 2014 02449/064) citata, avendo acquisito con nota in data 24 luglio 2014 prot. n. IS0001394-2014-P, in cui IREN Servizi ed Innovazione S.p.A. provvedeva a comunicare che il contratto di mandato per l'incasso, è trasferito in capo a IREN Servizi ed Innovazione S.p.A. e ad IREN S.p.A. per la parte mandataria, lasciando invariate le modalità di corresponsione dei pagamenti e le coordinate bancarie di destinazione (IBAN: IT96C06170 01000 000000650045 - Cassa di Risparmio di Fossano, intestato ad IREN S.p.A.).

La spesa da sostenersi per l'esecuzione delle opere, sulla base del Progetto esecutivo ammonta complessivamente ad Euro 2.905.000,00 (IVA 10% compresa) così come risulta dal seguente nuovo quadro economico e cronoprogramma finanziario:

IMPORTO OPERE		
Importo lavori a base di gara	Euro	2.300.000,00
Oneri sicurezza contrattuale	Euro	50.000,00
TOTALE IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	Euro	2.350.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
IVA su opere soggette a ribasso 10%	Euro	230.000,00
IVA su oneri sicurezza non soggetti a ribasso 10%	Euro	5.000,00
Sommano	Euro	2.585.000,00
Incentivo 80% del 2% fondo per la progettazione	Euro	37.600,00
Incentivo 20% del 2% fondo per l'innovazione	Euro	9.400,00
Opere impianti semaforici IREN (IVA compresa)	Euro	188.969,18
Opere impianto di illuminazione IREN (IVA compresa)	Euro	43.203,72
Somma a disposizione per interventi 5T	Euro	8.827,10
Somma a disposizione per spostamento sottoservizi	Euro	32.000,00
TOTALE GENERALE	Euro	2.905.000,00

Cronoprogramma finanziario	2017	2018	2019
Stanziamento	Euro 520.000,00	Euro 2.385.000,00	0
Prenotato	Euro 520.000,00	Euro 2.385.000,00	0

Ai sensi dell'art. 113, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 è stata prevista la somma complessiva di Euro 47.000,00 pari all'aliquota del 2,00% dell'importo dei lavori relativa al fondo per la progettazione e l'innovazione.

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. a.2) del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., l'importo relativo agli oneri della sicurezza contrattuali, non è soggetto a ribasso di gara.

Il Quadro economico prevede inoltre la somma complessiva di Euro 8.827,10 Iva compresa per il ripristino controllo semaforico centralizzato e priorità semaforica, da affidarsi a 5T s.r.l. - via Bertola 34 - 10122 Torino - P.IVA 06360270018, Società in House del Comune di Torino mediante apposito Contratto di Servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 24 marzo 2016 (mecc. 2016 00932/064) esecutiva dal 9 aprile 2016.

L'intervento in oggetto, individuato con il codice identificativo TO2.2.3a, sarà interamente finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO 2014/2020), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015)4998, con contributo comunitario a carico del FESR - FSE e del Fondo di rotazione statale.

Con determinazione dirigenziale n. 246 dell'8 giugno 2017 (mecc. 2017 37089/068), il Servizio Fondi Europei ha provveduto ad accertare la somma complessiva di Euro 2.905.000,00 di cui Euro 520.000,00 Bilancio 2017 (acc. n. 2017/5938) ed Euro 2.385.000,00 Bilancio 2018 (acc. n. 2018/74), secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011 integrato col D.Lgs. 126/2014.

L'intervento non produce spese indotte né oneri finanziari.

Con appositi successivi provvedimenti, si procederà all'approvazione delle modalità di affidamento delle opere e le prenotazioni degli impegni delle voci previste dal Quadro Economico di spesa e all'approvazione dell'esito della gara per il perfezionamento dell'obbligo giuridico e degli impegni di spesa.

La pubblicazione del bando di gara è subordinata all'approvazione della determinazione di prenotazione dell'impegno di spesa e delle modalità di gara.

Come consentito dal comma 4, dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ai sensi del D.P.R. 207/2010, stante la natura dell'opera in progetto, non necessita della fase di progettazione definitiva, di fatto assorbita nei suoi utili approfondimenti in parte nella fase preliminare ed in parte nella presente fase esecutiva.

Occorre, ora, procedere all'approvazione del presente progetto esecutivo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 23, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010, il presente progetto esecutivo relativo alla realizzazione del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE (PON METRO 2014/2020). RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE DI VIA NIZZA E CICLOPISTA per un importo complessivo di Euro 2.905.000,00 IVA 10% compresa, (ai sensi della Legge 457/78, art. 31, lettera d), secondo il nuovo quadro economico riportato in narrativa e qui richiamato. Tale progetto è costituito dagli elaborati dettagliatamente descritti in narrativa;

2) di dare atto che l'intervento in oggetto è stato inserito, per l'esercizio 2017, nel Documento Unico di Programmazione 2017/2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 maggio 2017 (mecc. 2017 00881/024), esecutiva dal 21 maggio 2017, al codice opera n. 4451/2017 per l'importo di Euro 2.905.000,00 (Codice CUP C11B16000400006).

L'intervento in oggetto, individuato con il codice identificativo TO2.2.3a, sarà interamente finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO 2014/2020), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015)4998, con contributo comunitario a carico del FESR - FSE e del Fondo di rotazione statale.

Con determinazione dirigenziale n. 246 dell'8 giugno 2017 (mecc. 2017 37089/068), il Servizio Fondi Europei ha provveduto ad accertare la somma complessiva di Euro 2.905.000,00 di cui Euro 520.000,00 Bilancio 2017 (acc. n. 2017/5938) ed Euro 2.385.000,00 Bilancio 2018 (acc. n. 2018/74), secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011 integrato col D.Lgs. 126/2014.

L'intervento non produce spese indotte né oneri finanziari;

3) di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'approvazione delle modalità di affidamento delle opere, alle prenotazioni degli impegni delle voci previste dal quadro economico di spesa e all'approvazione dell'esito di gara, per il perfezionamento dell'obbligo giuridico e degli impegni di spesa;

4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico come risulta dalla dichiarazione allegata (**all. 49**);

5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora alla Viabilità e Trasporti
Maria Lapietra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente di Servizio
Bruna Cavaglià

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 34 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19 giugno 2017 al 3 luglio 2017;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 29 giugno 2017.